

Chiesa di Santa Chiara, Trento, venerdì 27 gennaio 2017, ore 20.-

**Veglia di Preghiera
in preparazione all'assemblea unitaria elettiva
dell'Azione Cattolica Diocesana Tridentina**

"Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così" (Lc 12, 43)

CANTO DI ESPOSIZIONE

Rit. Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio, e la vivono ogni giorno.

1. La tua parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore. **Rit.**
2. La tua Parola si è fatta uno di noi
mostraci il tuo volto, Signore. **Rit.**
3. Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente,
che oggi parla al mondo con la Chiesa. **Rit.**
4. Parlaci della tua verità, Signore:
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento. **Rit.**

SEGNO DI CROCE E SALUTO

MONIZIONE INIZIALE E PREGHIERA

Fratelli e sorelle,

dedichiamo questa sera il nostro tempo a una prolungata adorazione eucaristica invocando per noi e per il nostro impegno di aderenti all'Azione Cattolica e per la vita di ogni giorno, il dono grande di sentire e vivere nel servizio in associazione e in parrocchia lo spirito delle Beatitudini, ripropostoci in questo anno associativo.

Davanti al Santissimo Sacramento dell'Eucaristia, riconosciamo e adoriamo in questo frammento di Pane consacrato, il Corpo del Signore per noi immolato sulla Croce, risuscitato nella forza dello Spirito Santo e innalzato alla gloria del Padre. Lui è l'Uomo delle Beatitudini che ci rende beati.

Solitamente noi ci fermiamo alle famose otto beatitudini del Vangelo di Matteo (5, 1-12) o alle quattro di Luca (6, 20-23), che si presentano però sempre piuttosto impegnative, se non lontane dalla vita quotidiana. Questa sera vogliamo guardare anche alle altre beatitudini del Nuovo Testamento, come quella della sera dell'ottava di Pasqua "Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!" (Gv 20, 29), che ci rimanda a un'altra con cui il Vangelo si apre. La prima beatitudine, infatti, è quella che Elisabetta rivolge

a Maria: "Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto" (Lc 1, 45) e di cui Maria è ben consapevole come canta nel *Magnificat*: "D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata" (1, 48).

Allo stesso modo ritroviamo altre beatitudini disseminate nei Vangeli: "Beati i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano" (Mt 13, 16) e anche "Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete" (Lc 10, 23); "Beato quel servo che il padrone, arrivando troverà ad agire così!" (Mt 24, 46 e anche Lc 12, 37 e 43); "Beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!" (Mt 11, 6 e Lc 7, 23); quella rivolta a Pietro: "Beato sei tu, Simone" (Mt 16, 17); e ancora: "Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!" (Lc 11, 28); "E sarai beato perché non hanno da ricambiarti" (Lc 14, 14); fino a quella durante l'ultima cena: "Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica" (Gv 13, 17). Ma c'è anche una beatitudine detta da Gesù non riportata nei Vangeli ma negli *Atti degli Apostoli* (20, 35) e che Paolo cita agli anziani della Chiesa di Efeso: "Si è più beati nel dare che nel ricevere!".

La nostra esperienza in AC ce lo conferma. È la nostra fede che ci rende beati, cioè contenti, sereni, appagati; beati, cioè, degni del Cielo, ma già su questa terra! Le beatitudini, infatti, riguardano primariamente la nostra vita sulla terra; sono frutto della nostra fede che con la grazia di Dio ci prepara il futuro della beata eternità. Beati noi che crediamo, che cerchiamo di credere! Guardiamo con gioia a questa prospettiva, a questa parola "Beati" che per noi cristiani è nostra verità e realtà anche nei nostri gruppi e nella associazione diocesana di AC.

Preghiamo.

O Dio, che hai promesso ai poveri e agli umili la beatitudine del tuo regno,
fa' che la Chiesa non si lasci sedurre dalle potenze del mondo,
ma a somiglianza dei piccoli del Vangelo
segua con fiducia il Cristo, suo Sposo e Signore,
per sperimentare la forza del tuo Spirito.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

I. Le Beatitudini

Acclamazione: Dà lode al Signore, anima mia!

Ascoltiamo la Parola del Signore dai Vangeli di Matteo e di Luca.

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi (*Mt 5, 1-12*).

Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:

Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.
Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.
Beati voi, che ora piangete, perché riderete.
Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo.
Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti (*Lc 6, 20-23*).

Silenzio

Canto:

Rit. Beati voi, beati voi, beati voi, beati!

1. Se un uomo vive oggi nella vera povertà il regno del Signore dentro lui presente è già.
Per voi che siete tristi e senza senso nella vita c'è un Dio che può donarvi una speranza nel dolor. **Beati voi...**
2. Voi che lottate senza violenza e per amore possiederete un giorno questa terra, dice Dio.
Voi che desiderate ciò che Dio vuole per noi, un infinito all'alba pioverà dentro di voi. **Beati voi...**
3. E quando nel tuo cuore nasce tanta compassione è Dio che si commuove come un bimbo dentro di te.
Beati quelli che nel loro cuore sono puri già vedono il Signore totalmente anche quaggiù. **Beati voi...**

4. **Beato** chi diffonde pace vera intorno a sé il Padre che è nei cieli già lo chiama "figlio mio". Chi soffre per amore e sa morire oggi per lui riceve il regno subito e la vita eterna ha in sé. **Beati voi...**

5. Se poi diranno male perché siete amici suoi sappiate che l'han fatto già con lui prima di voi. *(bis)*
Siate felici, siate felici, siate felici! Amen.

II. Maria, la Beata

Acclamazione: Dà lode al Signore, anima mia!

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo di Luca.

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E **beata** colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto. Allora Maria disse: L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno **beata** (1, 41- 48).

Mentre Gesù parlava, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: **Beato** il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!. Ma egli disse: **Beati** piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano! (11, 27-28).

Silenzio

Preghiamo.

Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua Parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto, e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

III. I discepoli, beati

Acclamazione: Dà lode al Signore, anima mia!

Ascoltiamo la Parola del Signore dai Vangeli di Matteo, di Luca e di Giovanni.

Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo? Risposero: Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti. Disse loro: Ma voi, chi dite che io sia? Rispose Simon Pietro: Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente. E Gesù gli disse: **Beato** sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli (Mt 16, 13-17).

Gesù disse ai discepoli: Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: *Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!* **Beati** invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano (Mt 13, 13-16).

Rivolto ai discepoli, in disparte, Gesù disse: **Beati** gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono (Lc 10, 23-24).

Gesù disse ai discepoli: Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito. **Beati** quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, **beati** loro! (Lc 12, 35-38).

Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? **Beato** quel servo

che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! Davvero io vi dico: lo metterà a capo di tutti i suoi beni (Mt 24, 45-47).

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, Gesù sedette di nuovo e disse loro: Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete **beati** se le mettete in pratica (Gv 13, 12-17).

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: Pace a voi! Poi disse a Tommaso: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente! Gli rispose Tommaso: Mio Signore e mio Dio! Gesù gli disse: Perché mi hai veduto, tu hai creduto; **beati** quelli che non hanno visto e hanno creduto! (Gv 20, 26-29).

Silenzio

Canto:

Rit.

Beato l'uomo che retto procede e non entra a consiglio con gli empì e non va per la via dei peccatori; nel convegno dei tristi non siede.

1. Nella legge del Signore ha riposto la sua gioia.

Se l'è scritta sulle porte e la medita di giorno e di notte. *Rit.*

2. E sarà come l'albero che è piantato sulla riva del fiume che dà frutto alla sua stagione, né una foglia a terra cade. *Rit.*

3. Non sarà così per chi ama il male, la sua vita andrà in rovina; il giudizio del Signore è già fatto su di lui. *Rit.*

4. Ma i tuoi occhi, o Signore stanno sopra il mio cammino, me l'hai detto, sono sicuro, non potrai scordarti di me. *Rit.*

Preghiamo.

O Dio, che per la tua grazia,

da peccatori ci fai giusti e da infelici ci rendi beati;

custodisci in noi il tuo dono,

perché, giustificati mediante la fede, perseveriamo nel tuo servizio.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

IV. Ogni uomo e donna, beati

Acclamazione: Dà lode al Signore, anima mia!

Ascoltiamo la Parola del Signore dai Vangeli di Matteo e di Luca e dagli Atti degli Apostoli.

Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro? Gesù rispose loro: Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: *i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!* (Mt 11, 2-6; Lc 7, 20-23).

Gesù disse a colui che l'aveva invitato: Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai **beato** perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti. Uno dei commensali, avendo udito questo, gli disse: **Beato** chi prenderà cibo nel regno di Dio! (Lc 14, 12-15).

Paolo diceva agli anziani di Efeso: E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati. Non ho desiderato né argento né oro né il vestito di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando così, ricordando le parole del Signore Gesù, che disse: Si è più **beati** nel dare che nel ricevere! (At 20, 32-35).

Silenzio

Preghiamo.

O Padre, che nel Cristo tuo Figlio ci hai dato l'unico maestro di sapienza e il liberatore dalle potenze del male,
rendici forti nella professione della fede,
perché in parole e opere proclamiamo la verità
e testimoniamo la beatitudine di coloro che a te si affidano.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PADRE NOSTRO

SILENZIO

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Canto:

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà.

Quanta attesa di salvezza: solo Dio si sazierà.

L'acqua viva che egli dà sempre fresca sgorgherà:

R. Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Se la strada si fa scura spero in lui: mi guiderà.

Se l'angoscia mi tormenta, spero in lui: mi salverà.

Non si scorda mai di me: presto a me riapparirà. **R.**

Nel mattino io t'invoco tu, mio Dio risponderai.

Nella sera rendo grazie: e tu sempre ascolterai.

Al tuo monte salirò, e vicino ti vedrò. **R.**

Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore,
perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,
presente in questo santo Sacramento.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

ACCLAMAZIONE

Laudate, omnes gentes, laudate Dominum (*bis*).

CANTO MARIANO

Maria, tu che hai atteso nel silenzio la sua Parola per noi.

R. Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo, che ora vive in noi.

Maria, tu che sei stata così docile, davanti al tuo Signor. **R.**

Maria, tu che hai portato dolcemente l'immenso dono d'amor. **R.**

Maria, Madre, umilmente tu hai sofferto del suo ingiusto dolor. **R.**

Maria, tu che ora vivi nella gloria assieme al tuo Signor. **R.**